

Consulenti finanziari dinanzi alla sfida della parcella

R repubblica.it/economia/rapporti/obiettivo-capitale/mercati/2026/10/23/news/consulenti_finanziari_dinanzi_alla_sfida_della_parcella-425669097

Luigi dell'Olio

October 23, 2026



Far durare i risparmi più a lungo, integrare la pensione, prepararsi alle spese per l'assistenza. Per chi investe, l'allungamento della vita cambia le priorità e rende meno sufficiente una consulenza concentrata sulla scelta dei prodotti. Per chi la offre, significa dimostrare il valore del servizio e giustificarne il costo. È il filo che lega i due temi al centro della giornata conclusiva dell'**Efpa Italia Meeting, a Firenze: la longevità e l'evoluzione della professione**, alle prese con le nuove regole europee sulla tutela dei piccoli investitori.

L'Ue spinge per una maggiore trasparenza sugli investimenti

Emanuele Maria Carluccio, presidente di **Efpa Europe**, ha indicato luglio 2029 come l'appuntamento con l'applicazione delle riforme della **Retail Investment Strategy**, il pacchetto europeo dedicato agli investimenti al dettaglio. Al centro c'è il principio del **"value for money"**: verificare che i costi dei prodotti siano giustificati dai benefici offerti al risparmiatore. In questo scenario, secondo Carluccio, i professionisti dovranno "impostare un servizio di consulenza che abbia nella remunerazione a parcella la sua giustificazione e, soprattutto, l'esplicitazione del relativo valore". La direzione indicata è quella di un **compenso esplicito per la consulenza**, che richiede però di rendere riconoscibile ciò che il cliente riceve: un aiuto concreto nel pianificare il patrimonio e affrontare i propri bisogni. Un passaggio che chiede anche competenze più ampie: Carluccio ha annunciato un

percorso annuale che consentirà a chi possiede la certificazione **Efa, European Financial Advisor**, di ottenere quella di **Efp, European Financial Planner**.

Opportunità e rischi legati all'allungamento della vita

La prova più concreta arriva proprio dall'invecchiamento. Pianificare una vita più lunga significa prevedere anche **bisogni di assistenza** che crescono gradualmente, prima ancora di un'eventuale perdita dell'autosufficienza. **Giorgio De Rita**, segretario generale del **Censis**, lo ha spiegato attraverso una limitazione quotidiana: "Una persona anziana non prende la scala mobile, perché le fa paura. Non è una grave non autosufficienza, però è una piccola limitazione". Sono esigenze che possono tradursi in nuove spese e che chiedono di coordinare risparmio, redditi pensionistici e protezione. Per **Giuseppe Milanese**, presidente di **Osa, Operatori sanitari associati**, "bisogna strutturare un sistema assistenziale più che di cura", portando medici e infermieri nelle case e affiancando al welfare pubblico coperture per l'assistenza a lungo termine. Una questione che riguarda anche i giovani: cominciare a investire per tempo, ha ricordato **Nicola Ardente**, consigliere di Efp Italia, diventa tanto più necessario quanto più le risorse pubbliche faticano a sostenere la spesa sociale.